

## Musei



### Il Bauhaus torna a casa

**Dessau (Germania).** A cent'anni dalla nascita del Bauhaus, un nuovo museo dedicato alla scuola e al successivo movimento modernista tedesco apre al pubblico l'8 settembre nella città che fu uno dei suoi centri propulsori: Dessau. Non distante dalla **scuola progettata da Walter Gropius** negli anni Venti, l'architettura del nuovo Bauhaus Museum, ideata dallo studio di Barcellona **addenda** (Roberto González, Anne Hinz, Cecilia Rodríguez, Arnau Sastre, José Zabala), reinterpreta in senso contemporaneo i principi razionalisti dei Bauhäusler: **funzionalità, trasparenza e leggerezza.** «Il progetto di addenda si ispira fortemente al linguaggio architettonico del Bauhaus e si adatta perfettamente al tessuto urbano di Dessau», afferma **Claudia Perren**, direttrice del museo. Il museo tedesco si compone di una **black box** di acciaio al piano superiore, avvolta da un guscio di vetro (sede della collezione permanente), e di un **piano terra-foyer completamente trasparente** (sede di mostre temporanee, laboratori ed eventi): un edificio dal costo di 28 milioni di euro e con una superficie espositiva di **3.500 metri quadrati**, concepito per esporre e preservare una collezione di quasi **50mila**

**oggetti**, in precedenza presentata solo parzialmente nel Bauhaus Building di Gropius. La collezione, il cui nucleo originale risale a un'acquisizione di 148 lavori di Bauhäusler nel 1976, racconta la storia della celeberrima scuola di Dessau attraverso pezzi di design, mobili, tessuti e opere d'arte visiva. Per celebrare l'inaugurazione del museo e il centenario del Bauhaus, **dall'11 al 15 settembre** l'edificio ospita il **festival Stage Total**: cinque giorni di performance, pièce teatrali e workshop ideati da artisti, coreografi e designer, fra cui la première internazionale dell'**opera musicale «Violet» di Vasilij Kandinskij** in una produzione di Arila Siegert. □ **Federico Florian**

### Sei mostre del Pompidou per La Caixa

**Varie città.** Dopo aver inaugurato la sua prima succursale fuori dalla Francia, a **Malaga nel 2015**, il Museo Pompidou consolida la sua presenza in Spagna firmando un **accordo con La Caixa per organizzare 6 mostre della sua collezione nei CaixaForum di Madrid, Barcellona, Valenza, Saragozza, Palma, Girona, Tarragona e Lerida.** La collezione del Pompidou, una delle più importanti d'arte moderna e contemporanea d'Europa, permetterà



a La Caixa di rinforzare alcuni settori che negli ultimi anni avevano ridotto la loro presenza nella programmazione, come **l'architettura, il design e la fotografia** che sarà oggetto di due rassegne. La prima **«Cámara y ciudad»**, che si presenterà quest'anno, riunisce paesaggi urbani di fotografi e cineasti come Paul Strand, Marc Riboud, Cartier-Bresson, Diane Arbus, Buñuel, Berenice Abbott (nella foto, «Interference Pattern», 1958-61) e Francesc Català Roca. La seconda prevista per il 2023, analizzerà la **fotografia sperimentale** attraverso le opere di grandi maestri dell'immagine tra cui Man Ray, László Moholy-Nagy e Christian Marclay. L'accordo prevede inoltre una monografica di **Jean Prouvé**, acceso difensore di un'architettura al servizio dell'uomo, nonché presidente della giuria che scelse il progetto di Piano e Rogers per l'iconico edificio che accoglie il Pompidou dal 1977. Le altre rassegne saranno dedicate al **biomorfismo**, a **Sonia e Robert Delaunay** e al **design negli anni '70 e '80**. Con questa nuova alleanza, La Caixa continua la sua politica di cooperazione internazionale, iniziata con il **Louvre** e il **British Museum**, che è sfociata in alcune delle sue mostre più visitate. L'accordo con il museo londinese prevede l'organizzazione di 5 mostre da qui al 2024, tra cui un progetto sulle mummie egizie, sul ruolo delle dee nelle differenti religioni e sulla rappresentazione del corpo in diverse epoche e culture. □ **Roberta Bosco**

### Fermo riapre il suo Palazzo

**Fermo.** A due anni e mezzo dal terremoto che, il **26 e 30 ottobre 2016**, devastò o almeno danneggiò molte delle Marche monumentali e i suoi borghi, il Comune di Fermo ha riaperto gli spazi della **Pinacoteca Civica a Palazzo dei Priori**. L'edificio fondato a fine XIII secolo e completato nel 1525 soffrì lesioni significative e i lavori hanno proceduto per fasi. Il recupero delle sale con dipinti di scuole marchigiana e veneta per lo più dal '300 al '600, con autori come Jacobello del Fiore e Vittore Crivelli, si inserisce nel **programma di un polo museale nel centro storico** in corso da oltre un anno (cfr. n. 385, apr. '18, p. 36), cui si accompagnerà il **Museo Archeologico nel complesso di Fontevicchia** in ristrutturazione e che aprirà nel 2020 (cfr. n. 398, giu. '18, p. 76). «Il recupero di Palazzo dei Priori è assolutamente strategico in quanto consente di riavere nella fruizione pubblica un luogo d'incontro e di cultura per la città e il territorio di rilievo», ci ha detto il vicesindaco con deleghe alla cultura e turismo **Francesco Trasatti**. Già visitabile in speciali occasioni la **Sala del Mappamondo**, con il suo spettacolare globo d'inizio '700, «non appena la Sala dei ritratti verrà recuperata il Palazzo riaprirà al pubblico. Senza contare, rivendica il vicesindaco, il progetto espositivo, informativo e promozionale in serbo per il piano terra negli spazi che erano occupati dalla Polizia Municipale, che coroneranno un progetto ambizioso per il centro storico che si presenterà come ulteriore e importante servizio per la fruibilità turistica della città». □ **Stefano Miliani**

### I Bersaglieri sono dentro Porta Pia

**Roma.** Riapre alla fruizione pubblica il **Museo storico dei Bersaglieri**, dopo una prolungata chiusura dovuta alla messa a norma della struttura di proprietà comunale. Gestito dall'Associazione nazionale Bersaglieri per conto dello Stato maggiore dell'Esercito, il museo ha sede all'interno di **Porta Pia** (nella foto), progettata nel 1560 da un ottantacinquenne Michelangelo, quale sua ultima opera. Sono qui ordinati, in ricostruzione filologica, cimeli, oggetti, ricordi, dipinti, sculture, fotografie, documenti, medaglie, armi, che hanno segnato la storia del corpo militare fondato nel 1835 dal generale sabaudo **Alessandro La Marmora**. Ampiamente documentata è anche la Breccia di Porta Pia, aperta dai cannoneggiamenti del 20 settembre 1870 a 200 metri dalla Porta, e utilizzata dai Bersaglieri per irrompere nell'Urbe, mettendo fine allo Stato Pontificio e compiendo l'Unità d'Italia. Per gli studiosi sono a disposizione anche una biblioteca e un archivio storico. □ **Guglielmo Gigliotti**



# William Wegman

Being Human

08.09.2019  
– 06.01.2020

www.masilugano.ch

Partner principale

CREDIT SUISSE

Partner istituzionale

Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun Svizra

Gliamento: Federazione dell'Europa del Nord  
Ufficio federale della cultura OFC

Un progetto di

FEPA

Sotto il patrocinio di

Ministero della Cultura e del Turismo  
Ufficio del Turismo

MASILugano

50

William Wegman, Oct 2017 - Particolare. Stampa a pigmenti  
Courtesy The Artist ©William Wegman